

Parmigiano e Prosciutto, i Consorzi volano a Parigi

Alimentare La fiera Sial è in programma dal 17 al 21 ottobre

» I Consorzi del Parmigiano Reggiano e del Prosciutto di Parma tornano al Sial di Parigi, dal 17 al 21 ottobre. Ed entrambi si presentano con dati economici positivi.

L'export del Parmigiano Reggiano continua a crescere e la Francia si conferma il principale mercato europeo. Nel 2025 l'export aveva superato per la prima volta le vendite in Italia e nei primi 8 mesi del 2026 il trend continua a crescere, rappresentando ora il 54,8% delle vendite totali (sfiorando così le 50mila tonnellate) contro il 51,5% dello stesso periodo del 2025. Sul mercato francese il Parmigiano Reggiano rimane il formaggio a pasta dura italiano più venduto con il 57,2% dei volumi. Il Consorzio sarà presente al Sial con 105 mq condivisi con due caseifici, Caseificio Boselli e Cooperativa Casearia Poggioli. Al centro ci sarà un grande banco per le sessioni di formazione dell'Accademia Parmigiano Reggiano. «Investire sui mercati internazionali è per noi una scelta strategica, a partire dalla Francia - ribadisce Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio -. Al Sial incontriamo operatori e distributori per consolidare un rapporto di fiducia costruito nel tempo e per far crescere ancora la presenza del Parmigiano Reggiano sugli scaffali e nella ristorazione».

Il Consorzio del Prosciutto metterà a disposizione dei propri associati un ampio spazio in cui organizzare incontri con clienti e ospiti, una sorta di quartier generale al servizio delle proprie aziende, dominato dall'iconica esposizione di Prosciutti di Parma. Nel 2025, le esportazioni del Prosciutto di Parma hanno generato un fatturato di 315 milioni di euro, grazie a quasi 2,5 milioni di prosciutti esportati, pari al 37% della produzione totale. Gli Stati Uniti si confermano il primo mercato estero, con circa 730mila prosciutti di Parma importati, per un



Presidenti Dall'alto Nicola Bertinelli (Parmigiano Reggiano) e Alessandro Utini (Prosciutto di Parma).

valore prossimo ai 100 milioni di euro, nonostante una flessione dei volumi sul 2024 legata a dazi e incertezza.

«Sial rappresenta per noi un'importante occasione d'incontro e di confronto con gli operatori internazionali - commenta Alessandro Utini, presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma -. In un contesto economico e geopolitico particolarmente complesso caratterizzato da tensioni internazionali, incertezze commerciali e nuove sfide per le imprese, riteniamo fondamentale rafforzare il dialogo con i nostri partner e con le altre realtà produttive. La nostra partecipazione alla fiera si inserisce in una strategia di valorizzazione del Prosciutto di Parma sui mercati esteri, con l'obiettivo di consolidare la presenza nei Paesi in cui siamo già affermati e di cogliere nuove opportunità di sviluppo nei mercati più recenti e promettenti».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA